



GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE:

Verbale n. 190

Adunanza 14 ottobre 2002

L'anno duemiladue il giorno 14 del mese di ottobre alle ore 16:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Enzo GHIGO Presidente, William CASONI Vicepresidente e degli Assessori Franco Maria BOTTA, Ugo CAVALLERA, Antonio D'AMBROSIO, Caterina FERRERO, Giovanni Carlo LARATORE, Giampiero LEO, Ettore RACCHELLI, Roberto VAGLI(), Mariangela COTTO, ~~Gilberto PICHETTO FRATIN,~~ con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: COTTO, PICHETTO FRATIN

(Omissis)

D.G.R. n. 11 - 7332

OGGETTO:

Conferenza di Servizi istruttoria del 30 settembre 2002 per la valutazione e l'approvazione del progetto preliminare relativo alla linea ferroviaria AC tratta Milano - Genova "III Valico dei Giovi" - Parere della Regione Piemonte sul tracciato.

A relazione del Vicepresidente CASONI:

Premesso che :

Da sempre, anche prima della approvazione della cosiddetta Legge Obiettivo L. 443/2001) la Regione Piemonte ha posto fra i suoi obiettivi strategici la realizzazione di una linea ferroviaria ad Alta Capacità che collegasse Genova con il Sempione e con il Frejus;

lo testimoniano il Protocollo di Accordo sottoscritto fra Regione Piemonte il Ministero dei Trasporti e l'allora Ente FS l'11 febbraio 1993 per la realizzazione delle nuove linee AC ed il nuovo assetto ferroviario in Piemonte.

Per quanto riguarda la pianificazione regionale si conferma che il progetto persegue una soluzione all'annoso problema della realizzazione del III Valico ferroviario tra Piemonte e Liguria già evidenziato come strategico nel Piano Territoriale Regionale.

Il progetto, proprio per quanto rappresenta per l'intero sistema delle comunicazioni regionali, è da considerarsi strategico per l'interconnessione con il sistema ligure all'interno delle dorsali di riequilibrio regionali così come sono state individuate nel succitato Piano che sottolinea l'esigenza di trovare una soluzione.

Nel II Piano Regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 184-22201 del 01.09.97, viene ribadito quanto già peraltro previsto nel I Piano

regionale dei Trasporti del 1978, in merito all'importanza strategica dei due corridoi plurimodali est-ovest nord-sud, già individuati nel Piano Nazionale dei Trasporti, che per la Regione Piemonte si traducono rispettivamente nelle direttrici Lione - Frejus - Torino - Milano - Est Europa e porti Liguri - Alessandria - Novara - Sempione, Nord Europa.

Il progetto chiamato per brevità III Valico si riferisce alla realizzazione della tratta Genova - Novi Ligure del Corridoio plurimodale Nord - Sud, Porti Liguri - Alessandria - Novara - Sempione - Nord Europa, realizzando l'opera più importante dal punto di vista trasportistico ed ingegneristico costituita dalla galleria di valico, e sempre riconosciuta come strategica dagli strumenti di pianificazione regionale.

Relativamente al quadro di riferimento settoriale dei Trasporti, l'attuale sistema ferroviario dell'area interessata dalla linea in progetto presenta nel suo complesso numerose significative criticità che si possono così riassumere:

- la prossima saturazione delle linee di valico dell'Appennino Ligure - Piemontese soprattutto sulle tratte prossime al porto di Genova sia sulla linea "succursale" che "dei Giovi";
- la saturazione della linea Arquata Scrivia Voghera, in particolare per la tratta Voghera - Tortona già ben oltre la sua potenzialità tecnica;
- la mancanza di un'interconnessione funzionale degli scali ed interporti "Riva la Scrivia", "Novi S. Bovo" e "Alessandria smistamento" con le linee attualmente in esercizio; infatti una loro completa integrazione costituisce un presupposto fondamentale per la definizione di una "piattaforma logistica" di importanza vitale per lo sviluppo locale, di tutto il basso Piemonte e per l'attività del porto di Genova (soprattutto nelle previsioni future);
- la bassa velocità commerciale delle relazioni viaggiatori Torino - Genova, a causa delle caratteristiche tecniche e della saturazione delle linee attuali nel tratto di valico appenninico ed in prossimità al nodo ferroviario di Genova.

Sotto il profilo procedimentale, è necessario premettere che:

Sin dal 2.7.1992 il General Contractor Cociv in conformità alla L. 349/86 ha attivato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a seguito dell'espressione degli Enti e del parere parzialmente negativo del Ministero dell'Ambiente nel 1994 vennero apportate significative varianti al tracciato;

nel 1996 venne ripresentata una seconda richiesta di compatibilità ambientale che portò il tavolo tecnico nel 1998 ad approfondire le alternative progettuali al Terzo Valico individuando come corridoio preferibile quello lungo la direttrice Genova - Novi Ligure;

a seguito del blocco dei cantieri delle gallerie esplorative della Galleria Flavia e del giudizio negativo sul progetto di linea ferroviaria ad AV Genova Milano espresso dal Ministero dell'Ambiente (Decreto 24.2.98 n. 2017/VIA/AO13 e DEC/VIA 3095 del 15.7.98) fu attivato uno specifico gruppo di lavoro interministeriale a cui partecipò anche la Regione Piemonte per approfondire gli argomenti relativi alla progettazione del III valico ferroviario fra Liguria e Piemonte;

nel suddetto gruppo di lavoro fu riaffermata la validità trasportistica della realizzazione di una nuova linea di attraversamento dell'Appennino, da innestare nel nodo ferroviario Genovese in modo da ottenere la massima funzionalità e capacità dell'opera in relazione al comune convincimento dell'inadeguatezza quantitativa e funzionale dell'attuale sistema ferroviario di valico, per consentire adeguate prestazioni di capacità di trasporto e sagoma per il traffico, soprattutto merci, connessi allo sviluppo della movimentazione portuale;

I lavori del Tavolo Tecnico terminarono il 25 novembre 1998 con l'indicazione di approfondire le soluzioni progettuali del corridoio Genova - Novi Ligure al fine di conseguire un'alta capacità di trasporto, in particolare per le merci, sul collegamento Genova (Porti Liguri) verso il Piemonte e la Lombardia e le direttrici dei valichi internazionali tra Italia e gli altri Paesi

Segue testo deliberazione n. 11 - 7332

in data 14 ottobre 2002

Pag. 3

comunitari (Frejus, Sempione, Gottardo, Brennero), in coerenza con le conclusioni emerse dalla verifica governativa condotta dai due Ministeri (Trasporti e Ambiente) nel corso del 1997.

In data 28 luglio 99 la IX Commissione Trasporti della Camera ha impegnato il Governo a promuovere la convocazione, in tempi brevi, della Conferenza di Servizi, esclusivamente al fine di realizzare il III Valico della prevista tratta Milano - Genova, nonché l'inserimento del tracciato ferroviario attualmente esistente nel territorio Piemontese, contestualmente al progetto del nodo ferroviario di Genova;

nel 1999 a seguito delle risultanze della verifica Parlamentare e del Tavolo Tecnico venne elaborato un nuovo progetto che prevedeva l'utilizzo del corridoio individuato e la realizzazione di un sistema di interconnessioni con la rete ferroviaria esistente;

il 7.1.2000 il Contraente Generale presentava richiesta di compatibilità ambientale sul progetto elaborato nel 1999;

la Regione Piemonte si è espressa sul progetto con propria delibera n° 1-126 del 30.5.2000.

Con nota prot. 769/TAV.2 del 4.9.02 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la 2ª sessione della Conferenza di Servizi sul progetto relativo alla linea ferroviaria menzionata in oggetto che si è tenuta il 30 settembre ultimo scorso;

nella nota di convocazione si comunica che nell'ambito della Conferenza potranno determinarsi in via prioritaria il consolidamento del tracciato con l'acquisizione sul medesimo delle relative pronunce, nonché le condizioni per ottenere per quanto di competenza di ciascun soggetto le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assenti di cui alle norme vigenti, occorrenti per l'approvazione del progetto;

nel corso della 1ª sessione della C.d.S. convocata in data 27.12.2000 con decreto 5.12.2000 prot. N° 1425/TAV.2 il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha indetto la Conferenza ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 7.8.90 n° 241 e succ. mod. e integr., nonché dell'art. 7 della L. 11.02.94 n° 109 241 e succ. mod. e integr.;

nel corso della 1ª sessione è stato rappresentato dal Presidente On.le Giordano Angelini e dall'arch. Maurizio Vitelli Segretario della Conferenza, così come riportato nel verbale della stessa datato 29.3.01 che gli obiettivi principali della Conferenza sono la valutazione e la definizione, da parte dei soggetti invitati del tracciato relativo alla realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi" Novi Ligure/Arquata Scrivia - Genova della tratta ferroviaria ad Alta Capacità Milano - Genova chiarendo che, una volta terminata la fase istruttoria si potrà procedere all'acquisizione delle relative pronunce da parte delle amministrazioni locali;

in particolare il segretario della conferenza ha evidenziato che dopo la convocazione della 1ª sessione della C.d.S. è entrata in vigore la nuova normativa che disciplina tale procedimento che consente di svolgere la C.d.S. anche sul progetto preliminare (L. 340 del 24.11.2000);

nel corso della 1ª sessione il rappresentante delegato della Regione Piemonte aveva espresso una serie di valutazioni di carattere procedurale rimandando alle prescrizioni già espresse nel progetto sottoposto a procedura di V.I.A. per il quale aveva espresso al ministero dell'Ambiente il parere con DGR 1-126 del 30.5.2000;

specificamente per quanto riguardava le procedure si rappresentava, anche alla luce della nuova normativa costituita dalla L.340/2000, quanto segue:

La L. 340/2000 dà facoltà all'amministrazione procedente di indire una C.d.S. istruttoria finalizzata all'esame dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo; costituisce quindi strumento per un esame preliminare dei vari interessi coinvolti nel

procedimento e pertanto temporalmente deve precedere sia l'acquisizione, se richiesto, del giudizio di compatibilità ambientale sia delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera. Pertanto essendo già stata attivata per il progetto in esame la fase di procedura di impatto ambientale ex art. 6 della L. 349/86 interrotta in data 5.9.2000 con formale richiesta di integrazioni da parte del Ministero dell'ambiente, responsabile del Procedimento, il procedimento medesimo poteva essere riattivato soltanto con la presentazione degli atti integrativi richiesti. Veniva pertanto evidenziato che qualsiasi istruttoria diretta ad ottenere autorizzazioni sul progetto doveva essere preceduta dalla ripresa e conclusione della procedura di VIA in capo al Ministero competente secondo il principio di preività del VIA sancito dall'art. 6 comma 3 della L. 349/86.

Successivamente alla convocazione della 1ª sessione della C.d.S. istruttoria è entrata in vigore la L.443/01, cosiddetta legge Obiettivo ed il relativo Decreto Legislativo di attuazione (d.lgs. 190/02).

L'opera in oggetto è stata inserita nell'elenco delle opere strategiche approvate con Delibera del CIPE n° 121 del 21.12.2000 ai sensi della L.443/2001.

Il d.lgs 190/02 stabilisce le procedure per l'approvazione dei progetti inseriti nell'elenco delle opere strategiche approvate con la succitata delibera CIPE che abbiano già avviato procedure approvative precedentemente l'entrata in vigore del decreto stesso; per tali opere è possibile e facoltativo proporre l'approvazione in ambito CIPE, con i tempi e le modalità previste, del progetto preliminare con il relativo studio di Impatto ambientale e successivamente con il progetto definitivo.

Pertanto sulla base delle suddette premesse riguardanti le procedure amministrative si conclude che:

Applicando le procedure previste dal d.lgs 190/02 per l'approvazione da parte del CIPE sia del progetto preliminare con relativo studio di impatto Ambientale e, successivamente, il progetto definitivo si possono positivamente risolvere:

- a) le osservazioni segnalate dalla regione Piemonte in sede di 1ª sessione della C.d.S. istruttoria agli atti con nota datata 21.12.00;
- b) le osservazioni pervenute dalle Direzioni Regionali alla Segreteria Tecnica Infrastrutture Strategiche (SETIS) della Regione Piemonte;

Le procedure formalizzate dalla C.d.S. convocata dal Ministro dei trasporti e della Navigazione con nota 1425/TAV.2 del 5.12.2000 (1ª sessione) e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 769/TAV.2 del 4.9.02 in data 30.9.02 (2ª sessione) risultando conformi alle indicazioni previste dall'art. 10 della L. 340/00 che attribuisce veste istruttoria alla C.d.S. e pertanto in questo solo ambito debbano considerarsi le osservazioni di merito presentate sulla base di progetti pervenuti presso la Direzione regionale trasporti della Regione Piemonte con nota prot. 7466/26.5 del 31.7.02.

Premesso inoltre che sotto il profilo del merito:

il Proponente Italferr ha fatto pervenire (prot. 7466/26.5 del 31.7.02) alla Regione Piemonte copia dei progetti presentati presso la segreteria della C.d.S. contenenti la descrizione della nuova soluzione progettuale sviluppata sulla base delle osservazioni presentate dagli enti coinvolti nella 1ª sessione della C.d.S. istruttoria;

la soluzione proposta prevede una serie di modifiche rispetto al progetto precedente presentato dal COCIV in data 7.1.2000 e sul quale la Regione Piemonte aveva espresso parere ex art. 6 L. 349/86 con DGR 1-126 del 30.5.2000 richiedendo l'adozione di una serie di specifiche condizioni parte delle quali legate al tracciato ed alla fasizzazione nella realizzazione dell'intervento, e parte riguardante tutti gli altri aspetti: ambientali, archeologici, urbanistici,

Segue testo deliberazione n. 11 - 7332

in data 14 ottobre 2002

Pag. 5

paesaggistici, geologici, idrogeologici, geotecnici, l'approvvigionamento degli inerti, i monitoraggi, lo smaltimento dei rifiuti (smarino), gli impatti acustici.

Successivamente nel corso dell'istruttoria seguita alla verifica tecnica tenutasi il 6.6.2001 presso la Regione Piemonte e condivisa dalla Provincia di Alessandria veniva esplicitamente richiesto quanto segue:

- 1) la realizzazione della linea fino a Novi Ligure e suo collegamento alle linee storiche Novi Ligure - Tortona e Novi - Alessandria;
- 2) completamento del raddoppio Novi Tortona;
- 3) rinuncia all'interconnessione di Arquata Scrivia,
- 4) studio del quadruplicamento della Novi - Alessandria e del conseguente riordino della stazione di Alessandria;
- 5) realizzazione dell'interconnessione di Novi Ligure alla linea storica tenendo conto di quest'ultimo quadruplicamento e limitando l'impatto ambientale.

Acclarato che le modifiche apportate al progetto protocollato 7466/26.5 del 31.7.02 di fatto costituiscono un progetto ex novo rispetto a quello presentato il 7.1.2000 e che pertanto dovrà, come riportato nelle conclusioni sopra scritte relative al procedimento, associarsi alle approvazioni previste dal d.lgs. 190/02 anche, in particolare, per quanto riguarda la parte di specifiche riportate nella DGR 1-126 del 30.5.2000 e sopra menzionate per materie di competenza.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla realizzazione in unica fase dell'opera ed alle indicazioni emerse nella citata verifica tecnica del 6.6.2001 relative al tracciato, si è fatto atto che le proposte negli atti progettuali in esame (prot. 7466/26.5 del 31.7.02) che nello specifico prevedono:

- a) il collegamento con Alessandria aggirando ad est il Comune di Novi Ligure (tunnel di Novi) con collegamento alla Novi - Alessandria;
- b) la diramazione per Tortona passante a est del comune di Pozzolo Formigaro con raddoppio della linea per Tortona;
- c) l'eliminazione dell'interconnessione di Arquata Scrivia.

recepiscono le richieste della Regione Piemonte;

la Regione Piemonte ha depositato presso la segreteria della C.d.S. del 30.9.u.s. una serie di indicazioni puntuali che si intendono richiamate integralmente nella presente deliberazione.

La Regione Piemonte ha inoltre effettuato una serie di incontri e sopralluoghi nei comuni piemontesi interessati dal progetto: Fraconalto, Voltaggio, Arquata Scrivia, Gavi Ligure, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Tortona al fine di condividere il tracciato proposto e verificare le criticità locali denunciate dagli enti locali. Si ritiene che nello specifico il tracciato proposto possa essere migliorato per quanto riguarda il suo inserimento territoriale in particolare si condivide la necessità di apportare in sede di successiva redazione del progetto preliminare i seguenti adeguamenti:

Comune di Arquata Scrivia: provvedere all'abbassamento della quota della linea AC in prossimità della località Moriassi se l'interferenza con il Rio Pradella lo consente;

Comune di Serravalle Scrivia: provvedere alla modifica della quota della linea AC in località Barbellotta trasformando così la galleria artificiale in galleria naturale;

Comune di Pozzolo Formigaro: provvedere all'interramento della tratta di linea AC che attraversa il comune;

Comune di Novi Ligure provvedere alla realizzazione di una fermata lungo la linea AC per i treni di lunga percorrenza.

Sono state inoltre formulate dagli enti locali una serie di richieste che riguardano:

- a) Miglioramenti sulla linea storica. In particolare i comuni di Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro, Novi Ligure richiedono interventi per migliorare la permeabilità dell'attraversamento ferroviario nel territorio urbano;

- b) Interventi conseguenti all'incremento del traffico sulle linee esistenti: il comune di Tortona richiede la realizzazione di una circonvallazione ferroviaria;
- c) Iniziative per lo sviluppo di un progetto di area retroportuale nell'ambito di una vocazione logistica della Valle Scrivia valorizzando le aree ferroviarie e industriali presenti ed ottimizzando i collegamenti esistenti e previsti.

Tali interventi potranno essere dettagliatamente definiti all'interno di appositi Protocolli d'Intesa fra RFI S.p.A. ed i Comuni interessati cui potranno partecipare sia la Regione Piemonte che la Provincia di Alessandria prevedendo la loro sottoscrizione prima della successiva espressione di parere che la Regione Piemonte dovrà esprimere in ambito CIPE sul progetto preliminare.

Quanto sopra premesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di inviare le considerazioni e le valutazioni sopra espresse al Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti per il seguito di competenza.

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore con votazione nei termini di legge, unanime,

delibera

- di riconfermare l'interesse strategico per la Regione Piemonte dell'opera in oggetto;
- di approvare ai sensi dell'art. 10 della L. 24.11.2000 n° 340 per i motivi indicati in premessa il solo tracciato proposto nei progetti pervenuti in data 31.7.2002 prot. 7466/265 con gli adeguamenti ed alle condizioni di seguito riportate:
 - a) il nuovo progetto redatto sulla base del tracciato approvato dovrà essere sottoposto in tutte le sue fasi, Preliminare con Studio di Impatto Ambientale e successivamente Definitivo alle procedure approvative previste dalla L. 443/01 e del D.lgs. 190/02;
 - b) il nuovo progetto, ed in particolare lo Studio di Impatto Ambientale dovrà tenere conto delle specifiche riportate nella DGR 1-126 del 30.5.2000 adeguatamente riferite al nuovo tracciato con particolare riferimento alle prescrizioni in materia di tutela delle risorse idriche;
 - c) per quanto riguarda il tracciato e la giacitura della nuova linea AC proposta si richiede che: 1) nel comune di Arquata Scrivia, previa verifica dell'interferenza con il Rio Pradella si provveda all'abbassamento della quota della linea AC in prossimità della località Moriassi; 2) nel comune di Serravalle Scrivia il località Barbellotta si preveda una galleria naturale in luogo di quella artificiale con opportuno abbassamento della livelletta della ferrovia AC; 3) nel Comune di Pozzolo Formigaro si preveda l'interramento della tratta AC che attraversa ad est il territorio del Comune; 4) nel comune di Novi Ligure si preveda la realizzazione di una fermata lungo la linea AC per i treni di lunga percorrenza;
 - d) per quanto riguarda la linea storica si richiede la predisposizione da parte del Proponente di Protocolli d'intesa con i comuni interessati di Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro e Novi Ligure, la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria che dia adeguata risposta alle esigenze di miglioramento della permeabilità urbana dell'infrastruttura ferroviaria esistente;
 - e) con il comune di Tortona si richiede la predisposizione di un Protocollo d'intesa che in ambito di quadruplicamento della linea Tortona - Voghera, sulla base dell'effettivo incremento di traffico ferroviario valuti la fattibilità di realizzazione di una circonvallazione ferroviaria del comune;
 - f) la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria ed il Proponente si attiveranno con tutti i soggetti coinvolti per predisporre un protocollo d'Intesa finalizzato alla pianificazione di iniziative per lo sviluppo di un progetto di area retroportuale nell'ambito di una vocazione logistica della Valle Scrivia valorizzando le aree ferroviarie e industriali presenti anche ottimizzando i collegamenti presenti e previsti.
 - g) detti protocolli dovranno essere sottoscritti prima dell'espressione di merito che la Regione Piemonte sarà chiamata ad esprimere in sede CIPE per l'approvazione del progetto preliminare così come previsto dal d.lgs 190/02.

Segue testo deliberazione n. 11 - 7332

in data 14 ottobre 2002

Pag. 7

- di richiamare integralmente le indicazioni puntuali presentate dal rappresentante delegato dalla Regione Piemonte con nota 27.9.02 nella sessione della C.d.S del 30.9.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte e i sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Enzo GHIGO

Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega
Il funzionario verbalizzante
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 14 ottobre 2002.

crA